

→ **A fine settimana** accordo per il trasferimento all'estero via mare da un nuovo sito di stoccaggio  
 → **Il Consiglio di Stato** riammette i flussi extraregionali, pleonastico il provvedimento del governo

# I rifiuti di Napoli in crociera Il decreto è diventato inutile

Giacenze a quota 2400 tonnellate per le strade della città mentre il Consiglio di Stato boccia il Tar riammettendo i flussi extraregionali e il Comune si appresta a spedire la "monnezza" nel Nord Europa.

**MASSIMILIANO AMATO**

ROMA  
massimilianoamato@gmail.com

Non sarà necessaria alcuna corsa contro il tempo per convertire il (deludente) decreticchio varato dal governo, che ha spinto la Lega sull'Aventino (ieri, alla partenza della discussione in aula, nessun parlamentare del Carroccio si è iscritto a parlare), innescando nuove tensioni nella maggioranza. Il provvedimento sui rifiuti («pleonastico, se non ci saranno cambiamenti, e per ora non se ne intravedono, noi ci asterremo», ha annunciato Ermete Realacci del Pd), in pratica, non serve più, superato da una sentenza depositata ieri mattina dal Consiglio di Stato che sospende l'ordinanza con cui il Tar del Lazio aveva giudicato illegittimi i trasferimenti fuori regione, facendo precipitare la crisi campana. Il governo, per bocca del ministro Stefania Prestigiacomo, ha fatto sapere che probabilmente sarà necessaria una revisione del testo. Ma la realtà corre per fortuna più velocemente dei contorcimenti dell'esecutivo: un primo effetto della decisione assunta dal supremo organo della giustizia amministrativa (che si pronuncerà sul merito il 6 dicembre) lo si avrà subito sugli ingolfatissimi Stir della provincia di Napoli, nei cui depositi l'accumulo di frazione organica non stabilizzata ha raggiunto livelli insostenibili, rallentando la raccolta e facendo crescere le giacenze per strada: ieri 2400 tonnellate, con conseguente impennata di proteste e roghi, sia notturni che diurni. Con il via libera del Consiglio di Stato, riprendono i flussi verso la Puglia e la Sicilia, mentre restano valide le intese raggiunte nel perio-



Napoli, quartiere Fuorigrotta, rifiuti non raccolti per le strade della città

do di sospensione con Liguria, Toscana ed Emilia Romagna. Si riattiva un minimo di circuito virtuoso (si fa per dire...), che dovrebbe consentire a Napoli e alla sua provincia di respirare. Per quanto tempo non è facile prevedere, considerato che la Regione (che decide i flussi) e la Provincia (ancora investita della responsabilità complessiva del ciclo, in base ad una legge regionale ormai superata) continuano a navigare a vista.

#### IL PIANO DEL COMUNE VA AVANTI

Prevede, già a partire dall'inizio di settembre, la differenziata porta a porta, a cominciare dai Quartieri Spagnoli, cuore della Napoli lazzara. Ma l'autonomizzazione dell'amministrazione cittadina, che continua a ribadire

## L'allarme Omofobi scatenati a Roma Escalation di aggressioni

■ Ancora aggressioni omofobe a Roma denunciate a Gay Help Line il numero verde attivato dal Gay Center. A renderlo noto, il portavoce Fabrizio Marrazzo. «L'ultima aggressione è avvenuta nella notte di domenica 17 luglio ai danni di un ragazzo gay di 22 anni che passeggiava per i Fori Imperiali per andare a prendere il bus notturno - racconta Marrazzo. - Il ragazzo ha riferito alla linea di aiuto che all'improvviso da una macchina alcuni giovani ragazzi tra i 18 ed i 20 anni gli hanno urlato contro e gli hanno lanciato al-

cune uova con dei vetri che gli hanno procurato dei tagli su un braccio. Il ragazzo ferito ha deciso di non sporgere denuncia formale alla polizia perché i genitori non sanno della sua omosessualità». Ma altre aggressioni sono state denunciate a Gay Help Line nelle ultime settimane. Venerdì 8 luglio un ragazzo gay è stato colpito da lanci di pietre al grido di «frocio» all'Eur, riportando ferite alla testa. Mercoledì 6 luglio, 5 giovani di età compresa tra i 16 ed i 22 anni hanno aspettato un ragazzo gay 18enne insultandolo ed aggredendolo con calci e pugni. Nella serata tra venerdì 1 e sabato 2 luglio due omosessuali di 30 anni sono stati inseguiti da un gruppo di ragazzi a Villa Borghese.

Foto di Cesare Abbate/Ansa